

Mascherine all'aperto obbligo da sabato anche a Lumezzane. Si guarda ai contagi

Oggi il tavolo in Prefettura con alcuni sindaci del Bresciano e le forze dell'ordine. A Salò la restrizione nelle vie del centro

Roberto Manieri
Simone Bottura

BRESCIA. Sarà determinante l'incontro di oggi fissato dalla Prefettura con le forze dell'ordine ed alcuni sindaci del Bresciano per comprendere le latitudini dell'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto introdotto da alcune ordinanze di sindaci. «L'incontro di oggi verterà in particolare sulla necessità di integrare i controlli delle polizie locali con le altre forze di polizia in campo per verificare l'effettiva attenzione al possesso del Green pass» ha spie-

gato ieri una fonte della Prefettura.

Le ordinanze. Intanto emerge che alcune decisioni assunte dai sindaci di introdurre l'obbligo guardano ai dati relativi alla diffusione del contagio nelle singole comunità e in prospettiva in considerazione dell'affluenza che si registrerà nel periodo natalizio nelle vie dello shopping.

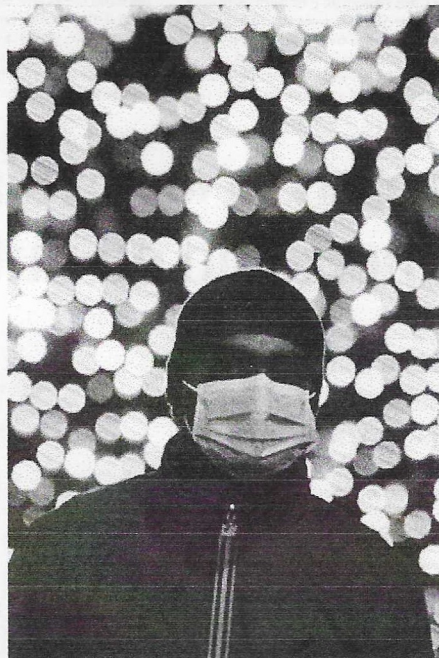
«Ad oggi il livello dei contagi a Montichiari è basso e l'ipotesi di una ordinanza in tal senso potrebbe essere presa se il dato epidemiologico dovesse aumentare. L'obbligo di mascherina potrebbe riguardare il mercato o zone commercia-

li come le aree esterne dei supermercati, ma ad oggi non mi pare il caso esista la necessità» ha confermato ieri il sindaco di Montichiari, Marco Togni.

Mentre ad Orzinuovi si parla di un obbligo che toccherebbe la piazza, il mercato e alcune altre zone di minore richiamo in cui si registra comunque un forte afflusso di gente, a Lumezzane il sindaco ha firmato un'ordinanza che impone la mascherina dal 27 novembre al 31 dicembre. Attenzioni analoghe potrebbero esserci a Manerbio, Castel Mella e in altri comuni dove i contagi sembrano essere in crescita.

A Salò. Sarà invece pubblicata oggi, l'ordinanza che prevede l'obbligo della mascherina all'aperto nel centro storico di Salò, dalla Fossa alla calata del Carmine.

Un provvedimento che il primo cittadino Giampiero Cipani ha deciso di adottare, ac-



Festività. L'attenzione è rivolta alle vie dello shopping natalizio

L'OBBLIGO

La raccomandazione.

La Prefettura ha chiesto ai sindaci dei comuni bresciani di adottare l'ordinanza che impone l'obbligo della mascherina guardando ai casi di contagio e ai luoghi di forte aggregazione. L'appello è alla prudenza «che deve tornare ad essere forte a tutela di tutti».

colgiendo la sollecitazione del Prefetto Attilio Visconti, in considerazione dell'affluenza che è facile prevedere per le prossime settimane nelle vie dello shopping, ma anche alla luce dei dati relativi al contagio, che a Salò è in crescita costante e preoccupante dai primi del mese. I salodiani positivi al Covid erano soltanto 7 lo scorso 8 novembre; ieri erano 47.

Numeri che impongono

grande cautela. Inoltre quest'anno Salò non ha voluto rinunciare ad alcune attrazioni natalizie che nel 2020 non era stato possibile proporre, come la pista per il pattinaggio su ghiaccio in piazza Vittoria o alcuni eventi di animazione che inevitabilmente richiameranno gente. Ok al divertimento, dunque, ma nel rispetto delle regole anti contagio, ovvero obbligo della mascherina anche all'aperto nelle zone più soggette al rischio affollamento. Non è tutto: il Comando della Polizia Locale ha avviato, su mandato dell'Amministrazione, una serrata campagna di controllo presso i pubblici esercizi per appurare la corretta applicazione delle norme sul Green pass. Una decisione maturata anche alla luce delle numerose segnalazioni giunte in municipio relative a tanti, troppi casi di mancata richiesta della certificazione verde al momento dell'accesso ad alcuni locali salodiani. Da qui la necessità di controlli incalzanti, soprattutto nel periodo delle feste. Gli agenti della Polizia locale hanno il mandato di verificare, locale per locale, che tutti gli avventori siano in possesso del Green pass ed eventualmente di sanzionare i trasgressori. Ricordiamo che in caso di violazione sono previste multe da 400 a 1.000 euro, sia a carico dell'esercente sia dell'utente. In caso di recidiva è prevista anche la chiusura temporanea del locale.

Dalla riunione di oggi in Prefettura ci si attende un piano dettagliato delle azioni di controllo che potrebbero coinvolgere l'intero territorio in vista delle festività per contenere la diffusione del virus. //